

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

«Siete la cosa più bella»

Così il vescovo Lorenzo Loppa si è rivolto ai giovani riuniti per la Gmg
La figura umile e disponibile di Maria presa a modello della riflessione

DI EDOARDO GABRIELLI

Anche la diocesi di Anagni-Alatri, come le Chiese di tutto il mondo, ha celebrato la Giornata dei giovani, fissata a livello locale per sabato 19 novembre ad Anagni. La giornata si sarebbe dovuta aprire con una corsa podistica dal Collegio Leoniano fino ad arrivare in piazza Cavour, che però non si è svolta a causa del maltempo e si terrà in un'altra data che verrà successivamente comunicata. Ma il maltempo non ha di certo scoraggiato oltre 100 giovani, che si sono quindi ritrovati in Cattedrale, per un primo momento di preghiera guidato dal vescovo Lorenzo Loppa e da don Francesco Frusone, responsabile della pastorale giovanile e vocazionale diocesana, coadiuvato da suor Cleopatra e da alcuni giovani delle parrocchie di Anagni centro, cui ha fatto seguito una riflessione del presule, a spiegare in maniera approfondita il messaggio della Giornata, imperniato sulla figura di Maria, non prima di alcune note personali: «Tutti sapete che ho appena fatto la rinuncia al servizio episcopale perché ho compiuto 75 anni, ma non è l'ultima volta che ci vediamo, perché ci incontreremo ancora il 16 dicembre per la veglia di Natale e poi tutte le volte che vorrete. In questi 20 anni da vescovo voi giovani siete la cosa più bella che ho incontrato, siete una ricchezza per la Chiesa. E vi faccio anche una preghiera, umile e sommessa ma ve la dovette ricordare: non dovete badare più ai numeri, non dovete più dire "siamo pochi", perché anche se siete 3, 30 o 3000 non cambia niente, perché Gesù è sempre



Il vescovo Loppa e don Frusone con i ragazzi in Cattedrale

lo stesso. Pensate ad esempio a Maria - ha aggiunto Loppa - una giovane che riceve l'annuncio dell'Angelo e si fa quattro giorni di cammino, 150 km su strade brulle e deserto, su un asinello, per andare dalla cugina: Maria non si è spaventata, non si è messa a dire "mamma mia, come è lontano", ma si è alzata ed è andata. E Luca, nel passo del Vangelo, la dipinge molto bene proprio come una persona che si alza, che risorge.

Preziose anche le testimonianze di coetanei e campioni sportivi

E in lei vediamo tutti noi che risorgiamo, che ci alziamo dalle nostre difficoltà, perché quando il Signore entra nella nostra vita la prima cosa che ci fa fare

è quella di alzarci, di scattare verso gli altri. Eppure, quando dobbiamo andare agli altri ci facciamo sempre tante domande che ci bloccano: che pensano di me? Avranno tempo per me? E invece la Madonna si alzò in fretta e superò le montagne, ovvero i nostri pregiudizi, per andare dalla cugina». Il vescovo Loppa ha poi trasmesso ai ragazzi presenti «un segreto grande per vivere la nostra vita, come ci ha ricordato

papa Francesco al sinodo dei giovani: domandarsi non chi sono io ma per chi sono io, per chi vivo, perché sto al mondo, che importanza hanno gli altri nella vita mia. Gesù ci affianca e ci invita a fare il mondo come vorrebbe lui, il regno di Dio, senza violenze, disumanità, prepotenza, cattiveria, invidia, gelosia, divisioni, esclusioni, muri».

La Giornata è poi proseguita nel salone delle suore Cistercensi, a palazzo Bonifacio, con le significative testimonianze di suor Emma Zordan, adoratrice del Sangue di Cristo, di Emilio Monti, Candida Rinaldi (soprattutto esperienze di chi ha avuto a che fare con il mondo del carcere e di chi porta speranza dietro le sbarre), del ciclista Valerio Agnoli e di Vincenzo Lapomarda, responsabile dei Runners di Anagni, campioni nello sport come nella vita. Tutto è poi proseguito con un entusiasmante concerto musicale degli Ncc (Nomi, cose e città), un gruppo musicale anagnino, le cui canzoni contengono molti spunti di riflessione. Dopo la cena, la giornata della gioventù si è conclusa con una discoteca a cura dei Wave Party: musica energica e luci colorate da discoteca che hanno regalato tanto divertimento e la perfetta conclusione dell'iniziativa, poi commentata in maniera entusiasta dai partecipanti. Terminata la Giornata, l'impegno della pastorale dei giovani e vocazionale va avanti, non solo per la preparazione della veglia di Natale, come detto, ma anche in vista della Giornata mondiale della gioventù, a Lisbona nell'estate del prossimo anno, quando da Anagni-Alatri partiranno numerosi ragazzi.

AZIONE CATTOLICA

Veglia per l'adesione

Sabato prossimo 3 dicembre verrà celebrata in diocesi una Veglia di preghiera per l'adesione ad Azione cattolica. L'appuntamento di preghiera e riflessione è per le 17.30, presso la Concattedrale di Alatri, cui farà seguito una cena condivisa. Alla Veglia, sul tema "Insieme, l'unico modo per ricominciare", presenzierà il vescovo Lorenzo Loppa, assieme all'assistente spirituale diocesano di Ac, don Walter Martiello.

L'Azione cattolica diocesana si prepara poi ad altri appuntamenti, ad iniziare dalla marcia della pace, prevista per il 28 gennaio 2023, con luogo e modalità che verranno resi noti in seguito. Dal 17 al 19 marzo si terranno invece gli esercizi spirituali; il 2 giugno la festa diocesana di Azione cattolica e in luglio ed agosto i campi scuola per ragazzi, giovani e adulti.

LA GIORNATA



Il pellegrinaggio in Terra Santa

I pellegrinaggi, meravigliosa «struttura» di fede

Dopo uno stop di due anni a causa della pandemia, è tornata la celebrazione della Giornata del pellegrino, organizzata dal competente Ufficio diocesano diretto da Bruno Calicchia e che ha vissuto la sua parte centrale attorno alla Messa celebrata dal vescovo Lorenzo Loppa nella Cattedrale di Anagni.

Rivolgendosi ai tanti fedeli presenti e che in questi ultimi mesi hanno partecipato ai vari pellegrinaggi organizzati dalla diocesi di Anagni-Alatri, il presule ha rimarcato l'importanza del pellegrinaggio, definendolo «una struttura della fede meravigliosa, una struttura di vita che ci dice che noi siamo per l'appunto pellegrini, in cammino in questo mondo, e vogliamo tornare al Signore e trasformare questo mondo in un altro mondo. Il pellegrinaggio ha dunque un significato escatologico, che fotografa la nostra vita, e penitenziale, di ritorno al Signore. Ma anche un significato festivo, di comunione, perché si cammina insieme, e di culto, come atto di ringraziamento a Dio». Dopo aver sottolineato anche l'importanza dei pellegrinaggi mariani, molto diffusi anche nella diocesi di Anagni-Alatri, Loppa ha ricordato la felice coincidenza di domenica scorsa, e dunque della Giornata del pellegrino, con altri appuntamenti ecclesiali dello stesso giorno e di quelli seguenti, ad iniziare dall'ultima domenica dell'anno liturgico e della festività di Cristo Re dell'inverso: «Tutto l'anno liturgico ha questo sbocco in Gesù; la nostra vita, i gesti che facciamo, le celebrazioni, gli atti di carità, tutto sfocia nel Suo primato. Questa regalità significa semplicemente che Cristo è il cuore del progetto del Padre di fare del mondo un'unica famiglia di figli e figlie, fratelli e sorelle». Il presule ha poi rammentato la celebrazione della Giornata locale dei giovani (vedi altri articoli in pagina) e la festività imminente di santa Cecilia, patrona della musica, salutandoci così la banda musicale di Anagni. Da parte del presule, un pensiero particolare è andato anche alla Giornata delle claustrali e alla loro presenza nella Chiesa «con la quale ci indicano la strada di Gesù umile e povero». Tutte celebrazioni e ricorrenze che sono anche «tutti motivi di preghiera, come un fascio di celebrazioni che ci fa sentire ancora di più a casa, come un abbraccio, che è quello di Gesù sulla croce: noi tendiamo verso questo abbraccio, iniziato nel giorno del Battesimo e che si compirà quando saremo faccia a faccia con Lui».

Igor Traboni

Un successo la rassegna dei cori

Domenica 20 novembre nella chiesa di San Pietro a Fiumicino si è tenuto il 7° raduno delle corali parrocchiali, organizzato dall'Ufficio liturgico della diocesi. All'iniziativa hanno partecipato queste corali (tra parentesi i brani eseguiti): coro interparrocchiale (Madre io vorrei - Padre nostro); suore di clausura di Anagni (Ave maristella, Tota pulchra); parrocchia sant'Andrea di Anagni (Maria, Maria vogliamo amarti); parrocchia di Monte San Marino (Ave Maria di Barduzzi, Canto devozionale Ave Maria di Lourdes); Regina Pacis di Morolo (Ave Maria - Eros invincibilis dux Michael, inno devozionale al san-



Il coro di Santa Maria di Alatri

patrono); parrocchie Santa Maria Annunziata e Santa Maria Imperatrice di Anagni (Madre fiducia nostra, Nostra gloria di Frisina); parrocchia santa Teresa di Fiumicino (Madre della speranza, Inno a Santa Teresa); parrocchia Santa Maria Maggiore di Alatri (Ave Maria di Castiglia, Saluto alla Vergine, da un testo di san Francesco d'Assisi). Don Bruno Durante dell'Ufficio li-

turgico diocesano ha accolto tutti partecipanti e ha sottolineato come cantare è un vero e proprio ministero liturgico, che si innesta nel dinamismo delle celebrazioni a servizio dell'assemblea. Non si tratta dunque di essere professionisti o esecutori perfetti del canto, ma coristi delle celebrazioni liturgiche chiamati a compiere anche un percorso di crescita spirituale. Non è mancata la presenza del vescovo Lorenzo Loppa, che ha rivolto parole di sincera ammirazione ai partecipanti e alcuni pensieri sull'importanza del canto liturgico. Durante tutta la rassegna gioia e serenità hanno così dato voce alla bellezza della preghiera.

Emanuela Sabellico

Fumone fa festa insieme alle famiglie

Una festa della famiglia, un evento in grado di unire sia la comunità cristiana che quella civile. La bella iniziativa è stata presa a Fumone e si svolgerà domenica 11 dicembre, presso il campo pluriuso di Madonna delle Grazie, dove verrà montato un tendone riscaldato. Con una lettera a concittadini e parrocchiani, il sindaco Matteo Campoli e il parroco don Roberto Martufi hanno illustrato l'iniziativa ai fumonesi, nata dalla volontà di entrambi di fare un pranzo di Natale insieme, invece dei due soliti distinti tra Comune e parrocchia, come momento comunitario e segno dell'ottima collaborazione tra istituzione comunale e parrocchia. Natale ovviamente è soprattutto la festa dei bambini e quindi quel giorno si possono anche portare le letterine a Babbo Natale, che poi passerà a ritirarle, ma a Fumone un pensiero particolare va pure agli anziani, dai 65 anni in su, che non solo saranno ospiti graditi, ma anche i veri e festeggiati perché memoria storica della comunità religiosa e civile.

PIGLIO

È morto Ninni Pacetti

Lutto in casa Pacetti per la scomparsa di Luciano, fratello del nostro collaboratore Giorgio Alessandro e decano dei geometri della provincia di Frosinone. Nato a Fiumicino il 20 febbraio 1933, si era poi trasferito con i genitori a Piglio. Luciano, detto Ninni, è stato la memoria storica e testimone del bombardamento dell'8 aprile 1944 su Piglio a seguito dell'uccisione di un maresciallo tedesco. Luciano si era diplomato presso l'Istituto tecnico "Marconi" di Anagni nel 1955 e nell'anno successivo si era iscritto all'Albo professionale dei geometri. Nel 1962, dopo il matrimonio con Rosanna Ambrosi, si era trasferito a Fiumicino ma per motivi di lavoro faceva il pendolare sui vari cantieri edili. A Luciano si devono molte importanti opere pubbliche nelle province di Frosinone e di Roma, tra tutte l'ampliamento del santuario della Santissima di Vallepietra, affidatogli dal vescovo Enrico Romolo Compagnoni.



La visita a un'anziana

I volontari da anziani e malati nelle parrocchie «in comunione con Maria», poi la Messa celebrata da don Luca Fanfarillo

I primi passi del gruppo San Camillo

DI IGOR TRABONI

Sull'esempio di Camillo De Lellis, il frate abruzzese che nel 1500 si mise a servizio dei malati e che poi fondò l'Ordine religioso che oggi assiste migliaia di persone in tutto il mondo in decine di ospedali, nelle parrocchie della zona pastorale "in comunione con Maria", estesa nelle campagne tra Alatri e Tecciena, nasce proprio il Gruppo San Camillo, ovvero un insieme di persone dedite a visitare anziani e malati delle parrocchie di Mole Bisleti, Pignano, Laguccio, Sant'Emidio e Basciano. Dopo una serie di riunioni preparatorie e aver raccolto le prime, già abbastanza numerose e soprattutto entusiaste adesioni, il parroco don Luca Fanfarillo ha dato notizia della nascita del Gruppo san Camillo anche attraverso i social,

postando alcune immagini di persone in visita agli anziani e scrivendo così: "Voglio condividere con voi queste prime foto perché possano essere un invito a tutti per diventare sempre più cristiani concreti, cristiani che si sporcano le mani. Cristiani con meno chiacchiere e più fatti. E' questa la Chiesa di Gesù, il resto sono chiacchiere". A don Luca Fanfarillo abbiamo quindi chiesto di spiegare meglio il perché di questa iniziativa: «Nelle parrocchie della nostra zona sono almeno un centinaio le persone anziane, e spesso malate, che non hanno più nessuno che possa portare loro una parola di conforto ma anche aiutarle nelle varie necessità materiali. E così le persone del Gruppo si sono rese disponibili proprio per andarle a trovare, a rotazione, per far loro un po' di compagnia, trascorrere qualche ora insieme a queste

persone sole, che spesso hanno più che altro bisogno di due chiacchiere, di non sentirsi sempre sole. E poi queste persone possono provvedere anche alle piccole necessità materiali di anziani che non si possono muovere in autonomia, andando a fare un po' di spesa o a prendere le medicine». Tra le varie parrocchie dell'unità pastorale "in comunione con Maria", sono già una quindicina le persone che hanno deciso di aderire all'iniziativa, sia donne (la maggioranza) che uomini, ma anche dei giovani. Il giovane parroco, che già fa visita periodicamente a queste persone anziane e malate, si è poi reso disponibile anche a celebrare Messa a casa loro, sempre a rotazione, e ha già iniziato con le signore Ilarina e Emma, ovvero le centenarie delle contrade di Basciano e Mole Bisleti.